

**Relazioni di attuazione annuali per l'obiettivo Investimenti a favore della crescita e
dell'occupazione
PARTE A**

INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE/FINALE

CCI	CCI
Titolo	POR Emilia Romagna FESR
Versione	2015.0
Data di approvazione della relazione da parte del comitato di sorveglianza	19-mag-2016

INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE/FINALE.....	1
2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (articolo 50, paragrafo 2, e articolo 111, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	5
2.1. Informazioni chiave sull'attuazione del programma operativo per l'anno considerato, incluse informazioni sugli strumenti finanziari, con riferimento ai dati finanziari e a quelli relativi agli indicatori.	5
3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)...	8
3.1. Panoramica dell'attuazione	8
3.2. Indicatori comuni e specifici per programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)...	12
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 1 / 1a	12
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 1 / 1b	14
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 2 / 2a	19
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 2 / 2c	21
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 3 / 3a	23
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 3 / 3b	26
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 3 / 3c	29
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 3 / 3d	31
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 4 / 4b	33
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 4 / 4c	36
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 4 / 4e	39
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 5 / 6c	42
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 6 / 2b	46
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 6 / 6c	48
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 7	50
Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica - 7 / 7.1	51
Tabella 3B: Numero delle imprese finanziate dal programma operativo al netto del sostegno multiplo assegnato alle stesse imprese	52
Tabella 5: Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione	53
3.4 Dati finanziari (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	54
Tabella 6: Informazioni finanziarie a livello di asse prioritario e di programma.....	54
Tabella 7: Ripartizione dei dati finanziari cumulativi per categoria di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione (articolo 112, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 5 del regolamento (UE) n. 1304/2013)	55
Tabella 8: Utilizzo del finanziamento incrociato	56
Tabella 9: Costo delle operazioni attuate al di fuori dell'area del programma (FESR e Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione)	57
Tabella 10: Spese sostenute al di fuori dell'Unione (FSE).....	58
4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI.....	59
6 ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)	65
7. SINTESI PER IL CITTADINO	67

8. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	68
9. Opzionale per la relazione da presentare nel 2016, non applicabile ad altre relazioni schematiche: AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE	69
10. PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI D'AZIONE COMUNI (articolo 101, lettera h), e articolo 111, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013)	77
10.1. Grandi progetti	77
10.2. Piani d'azione comuni	80
11. VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)	83
11.1. Informazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)	83
11.2. Azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e prevenire la discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nei programmi operativi e nelle operazioni (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	83
11.3. Sviluppo sostenibile (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	84
11.4. Rendicontazione sul sostegno utilizzato per gli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)	84
11.5. Ruolo dei partner nell'attuazione del programma	84
12. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, PRIMO COMMA, LETTERE A) e B), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013	85
12.1. Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni	85
12.2. Risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione	87
13. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013) (Può essere incluso nella relazione da presentare nel 2016 (cfr. il precedente punto 9). Richiesto nella relazione da presentare nel 2017) Opzione: relazione sullo stato dei lavori.....	88
14. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI CHE POSSONO ESSERE AGGIUNTE, A SECONDA DEL CONTENUTO E DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO (articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettere a), b), c), d), g) e h), del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	89
14.1. Progressi compiuti nell'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, incluso lo sviluppo delle regioni che affrontano sfide demografiche e svantaggi naturali o permanenti, lo sviluppo urbano sostenibile e lo sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito del programma operativo	89
14.2. Progressi compiuti nell'attuazione di azioni intese a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di gestire e utilizzare i Fondi	89
14.3. Progressi compiuti nell'attuazione di eventuali misure interregionali e transnazionali	89
14.4. Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi	89
14.5. Progressi compiuti nell'attuazione delle misure in materia di innovazione sociale, se del caso	90
14.6. Progressi compiuti nell'esecuzione di misure intese a rispondere ai bisogni specifici delle aree geografiche particolarmente colpite dalla povertà o dei gruppi destinatari a più alto rischio di povertà, discriminazione o esclusione sociale, con particolare riguardo per le comunità emarginate e le persone con disabilità, i disoccupati di lungo periodo e i giovani non occupati, comprese, se del caso, le risorse finanziarie utilizzate	90
15. INFORMAZIONI FINANZIARIE A LIVELLO DI ASSE PRIORITARIO E DI PROGRAMMA (articolo 21, paragrafo 2, e articolo 22, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013)	91
16. CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA (opzione relazione sullo stato di attuazione)	92
17. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE — QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)	93
Documenti	94
Risultati di convalida più recenti.....	95

2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 3, LETTERA A), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

2.1. Informazioni chiave sull'attuazione del programma operativo per l'anno considerato, incluse informazioni sugli strumenti finanziari, con riferimento ai dati finanziari e a quelli relativi agli indicatori.

Nel corso del 2015, a seguito della decisione di approvazione del Programma da parte della Commissione Europea del 12 febbraio 2015, le attività si sono concentrate da un lato nel costruire le condizioni e le strutture di base per una sana ed efficace gestione del Programma, e dall'altro nel mettere a punto le procedure di carattere amministrativo e di costruzione dei contenuti per dare avvio alle azioni (bandi e manifestazioni di interesse).

Con DGR 179/2015, la Giunta ha provveduto a nominare Autorità di Gestione del POR, il Direttore pro-tempore della Direzione Attività Produttive, Commercio e Turismo, affidandole le funzioni previste dall'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dandole mandato di procedere all'elaborazione della Descrizione delle Funzioni e delle Procedure di cui all'art. 3 del Regolamento (UE) n. 101/2014 necessaria all'accreditamento da parte dell'Autorità di Audit.

La Giunta ha anche provveduto a nominare le 10 città già individuate come Autorità Urbane dal Programma, organismi intermedi con la delega di selezione delle operazioni nell'ambito delle azioni previste dall'Asse 6 Città Attrattive e Partecipate.

Inoltre con le DGR n. 820/2015 e n. 1217/2015 la Giunta, sempre nell'ottica di consentire il rapido avvio del Programma, ha inteso rendere disponibili quale supporto operativo all'Autorità di Gestione le strutture di assistenza tecnica delle società in house affidando ad ASTER l'attività di supporto alla Strategia di Specializzazione Intelligente e ad ERVET l'attività di supporto nell'attuazione e gestione del Programma.

Successivamente con determina 8265/2015 l'AdG ha provveduto ad attribuire alla struttura interna gli incarichi di responsabilità per l'attuazione degli assi prioritari e per le principali funzioni di attuazione del Programma.

Tra gli atti della Giunta necessari a garantire l'avvio operativo del Programma figura poi l'istituzione con DGR n. 211/2015 del Comitato di Sorveglianza, insediatosi alla prima riunione tenutasi il 31 marzo 2015. Nel corso della riunione è stato approvato il regolamento del Comitato, sono stati discussi ed approvati i Criteri di selezione delle operazioni a livello di azione per ciascuno degli assi del Programma e sono stati presentati il Piano di Rafforzamento Amministrativo ed i Piani d'Azione attivati per l'ottemperanza delle Condizionalità ex ante.

Le decisioni del Comitato sono state successivamente integrate da una procedura scritta conclusasi il 27 luglio 2015 in cui è stato approvato la Strategia di Comunicazione ed il Piano di Comunicazione 2015 del Programma.

L'insieme di queste decisioni ha consentito di definire le condizioni per l'avvio delle azioni. Al 31/12/2015 per tutti i 7 assi del Programma è stato possibile registrare un avvio o in termini di procedure già pubblicate o in termini di elaborazione di procedure o di precondizioni necessarie all'avvio delle stesse, così come riportato nel dettaglio degli assi di cui al paragrafo 3.1.

Nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Condotta del Partenariato, tutte le procedure sono state concertate con il partenariato e nel caso dei bandi per le imprese, sono stati oggetto del Test PMI in attuazione dello Small Business Act.

L'avvio delle procedure di attuazione ha tenuto conto da un lato dell'impostazione di programmazione prevista dal Performance framework e dai target fissati al 2018 e dall'altro della rilevanza degli obiettivi tematici in termini di strategicità del Programma e del conseguente ammontare di risorse allocate. E' il caso ad esempio dei due bandi pubblicati nell'ambito dell'Asse 1, l'uno rivolto alle imprese per rafforzare le strutture di ricerca e sviluppo con l'impiego di nuovo personale qualificato ed allo stesso tempo per sostenere la collaborazione tra imprese e organismi di ricerca e l'altro rivolto agli organismi di ricerca per lo sviluppo di progetti di ricerca industriale strategica rivolti agli ambiti della S3, con il coinvolgimento delle imprese.

Si tratta di un approccio integrato che persegue l'obiettivo comune di promuovere gli investimenti delle imprese in ricerca e innovazione sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese ed organismi di ricerca, affrontando il tema dal punto di vista dei due attori ma in uno sforzo comune di integrazione finalizzato all'incremento di competitività del sistema regionale delle imprese e della ricerca secondo l'impostazione della S3. In questo senso, i dati relativi alla risposta ai due bandi appaiono confortanti prevedendo un totale di 124 progetti di ricerca presentati da organismi di ricerca con un coinvolgimento di 446 imprese e 316 progetti di ricerca presentati dalle imprese, tutti con il coinvolgimento di organismi di ricerca. A completamento di queste procedure si inserisce anche il lavoro di ricognizione sulle grandi infrastrutture regionali di ricerca che dovrà condurre all'individuazione delle strutture da sostenere.

Un ulteriore esempio di procedure avviate fa riferimento all'integrazione dei Fondi SIE con le politiche regionali che rappresenta uno degli elementi forti della strategia del PO. Si tratta dell'Asse 4, dove l'esistenza di strumenti di programmazione sulla mobilità rappresenta una precondizione per l'attuazione degli interventi e dove, sono state allocate delle risorse del bilancio regionale in favore delle città finalizzate allo sviluppo dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile.

Infine, anche dal punto di vista dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, è stato dato avvio a tutte le procedure necessarie ad attuare l'Asse 6 e la Strategia Nazionale Aree Interne. In particolare per l'asse 6, dopo l'atto di delega alle 10 autorità urbane che le ha anche individuate come organismi intermedi, attraverso un percorso condiviso di co-progettazione realizzato nell'ambito del Laboratorio Urbano, tra Autorità di Gestione e Autorità Urbane, si è giunti entro il 2015 per tutte le città all'approvazione delle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile che rappresentano il quadro strategico cui fare riferimento per la selezione delle operazioni.

Per le aree interne, in ottobre, a seguito del lavoro di analisi dei territori eleggibili effettuato in stretta collaborazione tra la Regione e il Comitato Nazionale Aree Interne, si sono svolte le visite di campo nelle quattro aree pre-selezionate (Basso Ferrarese, Appennino Emiliano, Appennino piacentino-parmense, Alta Val Marecchia) propedeutiche alla selezione finale delle due aree beneficiarie che

verrà definita dalla Giunta nei primi mesi del 2016.

Sempre in termini di predisposizione per l'avvio delle procedure di attuazione è stato dato seguito ai Piani d'Azione previsti dalle condizionalità ex-ante, il cui dettaglio è riportato alle tabelle 14-15.

Infine, in collaborazione con la struttura di coordinamento fondi istituita a livello regionale, l'Autorità di Gestione ha partecipato alle prime fasi del monitoraggio dello stato di avanzamento del Piano di Rafforzamento Amministrativo.

3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

3.1. Panoramica dell'attuazione

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
1	Ricerca e Innovazione	<p>Al 31.12.2015 risultavano avviate le Azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- 1.2.2 con l'approvazione, DGR 774/2015, del bando per progetti di ricerca industriale strategica rivolti agli ambiti della S3, che finanzia i progetti presentati da raggruppamenti di laboratori di ricerca della Rete Alta Tecnologia, con la partecipazione di centri per l'innovazione per la diffusione dei risultati. L'avviso ha fatto registrare un totale di 124 progetti presentati a cui corrisponde un ammontare di 152 Meuro di costo totale ed un contributo richiesto pari a 107 Meuro e 446 imprese che collaboreranno con gli organismi di ricerca.- 1.1.1 e 1.1.4 con l'attivazione di un unico bando, DGR 773/2015, che finanzia progetti collaborativi di ricerca e sviluppo delle imprese rafforzando le strutture di ricerca e sviluppo con l'impiego di nuovo personale laureato. I progetti presentati risultano essere 316 per un costo totale pari a 244 mln di euro ed un contributo richiesto di 95 Meuro. Tutte le imprese attiveranno collaborazioni con organismi di ricerca. <p>Per entrambi i bandi la pubblicazione delle graduatorie è attesa per l'inizio del 2016; ed entrambi contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Performance Framework.</p> <p>Con riferimento all'Azione 1.5.1 è stata realizzata una ricognizione delle infrastrutture di ricerca esistenti a livello regionale che ha condotto alla predisposizione del Piano regionale per le infrastrutture di ricerca, la cui approvazione, DGR 2287/2015, consente peraltro l'assolvimento della condizionalità tematica ex ante 1.2.</p> <p>L'Autorità di Gestione ha avviato l'elaborazione delle procedure di attivazione che consentiranno l'attuazione delle Azioni 1.1.2, 1.5.1 e 1.4.1, il cui avvio è previsto entro il 2016.</p>
2	Sviluppo dell'ICT ed attuazione dell'Agenda Digitale	<p>Le attività della prima fase di attuazione si sono concentrate sulla messa a punto di procedure e strumenti che, alla data del 31/12/2015, hanno consentito l'avvio delle Azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- 2.1.1 grazie all'approvazione, tramite DGR 2251/2015, della manifestazione di interesse a cui possono partecipare Comuni e Unioni dei Comuni della Regione Emilia-Romagna con l'obiettivo di realizzare infrastrutture di rete pubbliche in fibra ottica capaci di assicurare la disponibilità dei servizi di accesso ad Internet a 100 Mbps in almeno 180 aree produttive regionali prive di connettività a banda ultra larga ricadenti nella classificazione delle aree bianche definite dalle consultazioni periodiche del MISE e non incluse nei piani di investimenti degli operatori privati. L'infrastrutturazione, attuata attraverso Lepida (società in house della Regione) valorizza la rete Lepida a banda ultra larga della pubblica amministrazione già in essere, nonché le infrastrutture pubbliche presenti sul territorio. La pubblicizzazione dell'Azione, che contribuisce ad alimentare il Performance Framework, è attesa per i primi mesi del 2016, con conseguente possibilità di presentare domanda.- 2.2.2 con l'affidamento a Lepida, tramite DGR 1041/2015, delle attività di progettazione, sviluppo e messa in

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		esercizio della nuova piattaforma per l'inoltro online delle istanze Suap. Sempre nel corso del 2015 Lepida ha avviato la progettazione funzionale della piattaforma, da completarsi nel 2016; seguiranno le attività di progettazione esecutiva dell'architettura della nuova piattaforma e del front-end in co-design e lo svolgimento della gara per l'affidamento dello sviluppo della nuova piattaforma con sviluppo della stessa da completarsi entro il 2016.
3	Competitività e attrattività del sistema produttivo	<p>Al 31.12.2015 risultava avviata l'Azione 3.5.2 per la crescita delle imprese attraverso l'introduzione di strumenti ICT e di modalità innovative di gestione in grado di incidere sui processi aziendali e sugli aspetti strategici dell'impresa. Il bando, approvato con DGR 1837/2014 si è concluso con il finanziamento di 284 progetti per un investimento totale pari a 18,4 ML di euro ed un contributo ammesso alla concessione di 4,6 ML di euro. L'azione concorre al raggiungimento degli obiettivi fissati nel performance framework.</p> <p>Sono state inoltre avviate le azioni preparatorie che daranno attuazione, entro il primo semestre 2016, alle Azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 3.4.1 che sostiene progetti di promozione dell'export per imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale. L'azione, per la quale nel corso del 2015 è stata predisposta delibera di Giunta successivamente approvata, intende rafforzare le capacità organizzative e manageriali delle imprese per renderle capaci di affrontare i mercati internazionali, contribuendo a diversificare i mercati di sbocco e a rafforzare la competitività del sistema produttivo regionale. - 3.5.1 e 3.6.1 che si intende attuare attraverso strumenti finanziari e per le quali è stato pertanto realizzata, quale attività propedeutica all'implementazione, la valutazione ex ante prevista dall'art. 37 del Regolamento (UE) 1303/2013 che con riferimento alle suddette azioni ha rilevato l'opportunità di due strumenti: un fondo prestiti per favorire l'investimento e la crescita delle piccole imprese nei settori della produzione e dei servizi ed un fondo garanzie per sostenere l'accesso al credito delle imprese al fine di sostenere percorsi di diversificazione, crescita ed internazionalizzazione.
4	Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo	<p>Nel corso del 2015, l'AdG si è concentrata sulla messa a punto di procedure e strumenti che consentiranno l'avvio, entro il primo semestre 2016, delle Azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 4.1.1 e 4.1.2 per le quali è stato elaborato un bando destinato agli enti locali che ha richiesto un'approfondita analisi preventiva delle possibili modalità e strumenti di attuazione in grado di rendere effettiva l'opportunità per i beneficiari, massimizzando l'efficacia degli interventi. Il bando previsto per il primo semestre 2016 si pone l'obiettivo di sostenere la promozione dell'eco efficienza e la riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche, attraverso il finanziamento di interventi di ristrutturazione, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo dei consumi ed interventi integrati capaci di garantire produzione di energia da fonte rinnovabile e consumi ridotti - 4.2.1 che si intende attuare attraverso strumenti finanziari e per la quale è stato pertanto realizzata, quale attività propedeutica all'implementazione, la valutazione ex ante prevista dall'art. 37 del Regolamento (UE) 1303/2013 che ha rilevato l'opportunità di un fondo prestiti per favorire processi di efficientamento energetico nelle imprese e

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		nell'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili - 4.6.3 con riferimento alla quale con DGR 1082/2015 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa, tra Regione ed Enti locali beneficiari dell'Azione stessa, con cui attraverso risorse a carico del bilancio regionale, si definiscono le linee guida per lo sviluppo dei singoli Piani Urbani della Mobilità Sostenibile, preconditione per la realizzazione di sistemi di trasporto intelligenti e per l'avvio dell'Azione stessa.
5	Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali	<p>Le attività della prima fase di attuazione si sono concentrate sulla messa a punto di procedure e strumenti che, alla data del 31/12/2015 hanno consentito attraverso un unico bando approvato con DGR 2176/2015, l'avvio delle Azioni 6.6.1 e 6.7.1 con cui si intendono valorizzare gli attrattori naturali, artistici e culturali delle aree che, per rilevanza strategica sono in grado di migliorare la competitività turistica dei territori interessati e di tutto il sistema regionale coerentemente con le politiche regionali di attrattività turistica.</p> <p>L'obiettivo è quello di migliorare le condizioni di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione culturale e naturale di rilevanza strategica individuate nel Programma, partendo dalle eccellenze ed operando in una logica di sistema, qualificando le condizioni di contesto relative all'accessibilità e fruibilità dei luoghi e sostenendo la capacità di attivare integrazioni e sinergie tra il tessuto culturale e sociale ed il sistema economico .</p> <p>Nel dettaglio il bando con cui si è data attuazione alle Azioni punta a sostenere interventi di qualificazione e valorizzazione di attrattori del patrimonio naturale e culturale con alta qualità progettuale, provata sostenibilità gestionale e finanziaria, accertato livello di cantierabilità, dimensione finanziaria consistente, impatto sull'innovatività del prodotto turistico, capacità di integrazione nella filiera turistica regionale.</p> <p>I potenziali beneficiari, Enti locali in forma singola o associata, loro società in house e altri soggetti pubblici, potranno presentare domanda nel 2016 visto che la pubblicizzazione dell'avviso è attesa per i primi mesi del nuovo anno.</p> <p>Le Azioni contribuiscono ad alimentare il Performance Framework</p>
6	Città intelligenti, sostenibili ed attrattive (in attuazione dell'Agenda Urbana)	<p>Le attività della prima fase di attuazione si sono concentrate nella messa a punto del percorso procedurale che ha consentito di giungere entro il 31/12/2015 all'elaborazione da parte delle 10 Autorità Urbane (AU) individuate dal POR delle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile ed alla conseguente verifica di coerenza delle stesse con la strategia dell'Asse, da parte dell'AdG.</p> <p>Il percorso si è avviato con l'approvazione della DGR 614/2015 che ha istituito il "Laboratorio Urbano", un organismo dal doppio ruolo tecnico e politico, sede privilegiata del confronto per la realizzazione per l'elaborazione dell'Agenda Urbana, che supporta la definizione delle nuove strategie per il rilancio e la riqualificazione delle città.</p> <p>La stessa delibera ha approvato altresì un Protocollo d'Intesa, poi sottoscritto nell'arco del 2015, tra la Regione e le 10 AU finalizzato a garantire la massima condivisione del percorso.</p> <p>Successivamente, con DGR 807/2015 sono state approvate le "Linee Guida per la definizione della strategia di</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>sviluppo urbano sostenibile” elaborate da un gruppo di lavoro istituito con determina 2421/2015 dall’AdG, finalizzate a fornire alle autorità urbane un orientamento ed una cornice metodologica per la definizione delle strategie nel cui quadro sono chiamate ad operare per la selezione delle operazioni.</p> <p>Con DGR 1223/2015 le 10 città sono state formalmente nominate Organismi Intermedi a cui è stato delegato il compito di selezione delle operazioni</p> <p>Con determina n. 1307/2015 dell’AdG è stato istituito un Nucleo incaricato della verifica di coerenza delle Strategie elaborate dalle città con la strategia complessiva dell’Asse e con determina n. 18896/2015 dell’AdG si è proceduto alla loro approvazione.</p>
7	Assistenza Tecnica	<p>Nel 2015, nell’ambito dell’Asse 7 sono state messe in campo le procedure necessarie a dare supporto nell’avvio del Programma.</p> <p>In particolare sono state realizzate le seguenti attività: :</p> <ul style="list-style-type: none"> • convenzione con ASTER, società in house della Regione Emilia Romagna, per attività di supporto all’attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente; alla definizione di un piano di azione integrato e alla definizione e implementazione di un sistema di monitoraggio dell’ attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente; alla definizione di un piano di investimenti in infrastrutture per la Ricerca e l’Innovazione nell’ambito della Strategia di Specializzazione Intelligente; • convenzione con ERVET, società in house della Regione Emilia Romagna, per il supporto alla gestione del POR FESR 2014-2020; • convenzioni tra Regione Emilia Romagna e le 10 Autorità Urbane per il supporto e all’attivazione di risorse e strumenti finalizzati alla predisposizione delle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibili e alla realizzazione delle attività delegate; • acquisizione dei servizi relativi all’analisi, la progettazione e la prima realizzazione del sistema informativo di gestione e controllo del POR FESR 2014-2020, SFINGE 2014-2020; • acquisizione dei servizi di informazione, promozione, comunicazione e assistenza per la realizzazione della comunicazione relativa al POR FESR 2014-2020.

3.2. Indicatori comuni e specifici per programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Assi prioritari diversi dall'assistenza tecnica

Asse prioritario	1 - Ricerca e Innovazione
Priorità d'investimento	1a - Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 1 / 1a

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
F	1.a.1	Numero di imprese che accedono annualmente alle infrastrutture di ricerca	Imprese	Più sviluppate	300,00			0,00			
S	1.a.1	Numero di imprese che accedono annualmente alle infrastrutture di ricerca	Imprese	Più sviluppate	300,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	1.a.1	Numero di imprese che accedono annualmente alle infrastrutture di ricerca	0,00		
S	1.a.1	Numero di imprese che accedono annualmente alle infrastrutture di ricerca	0,00		

Asse prioritario	1 - Ricerca e Innovazione
Priorità d'investimento	1a - Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo
Obiettivo specifico	1.5 - Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	Osservazioni
20	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati	percentuale	Più sviluppate	0,00		0,00	18,02		Il valore di base è stato quantificato successivamente all'approvazione del POR ed è pari a 18,02 calcolato con riferimento ai dati 2013 mentre il valore obiettivo è pari al 21,40%. Tali informazioni saranno riportate nel programma in occasione della prima modifica dello stesso.

ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Qualitativo
20	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati	0,00	

Asse prioritario	1 - Ricerca e Innovazione
Priorità d'investimento	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 1 / 1b

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	820,00			0,00			
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	820,00			0,00			
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	905,00			0,00			
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	905,00			0,00			
F	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	40,00			0,00			
S	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	40,00			0,00			
F	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	Più sviluppate	105,00			0,00			
S	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	Più sviluppate	105,00			0,00			
F	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti tempo pieno	a Più sviluppate	155,00			0,00			
S	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti tempo pieno	a Più sviluppate	155,00			0,00			
F	CO24	Ricerca, innovazione: Numero di nuovi ricercatori nelle entità beneficiarie di un sostegno	Equivalenti tempo pieno	a Più sviluppate	250,00			0,00			
S	CO24	Ricerca, innovazione: Numero di nuovi ricercatori nelle entità beneficiarie di un sostegno	Equivalenti tempo pieno	a Più sviluppate	250,00			0,00			
F	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	Più sviluppate	335,00			0,00			
S	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	Più sviluppate	335,00			0,00			
F	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Imprese	Più sviluppate	340,00			0,00			
S	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Imprese	Più sviluppate	340,00			0,00			
F	1.2	Numero di brevetti depositati dalle imprese finanziate	numero	Più sviluppate	100,00			0,00			
S	1.2	Numero di brevetti depositati dalle imprese finanziate	numero	Più sviluppate	100,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00		
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00		
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00		
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00		
F	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0,00		
S	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0,00		
F	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	0,00		
S	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	0,00		
F	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	0,00		
S	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	0,00		
F	CO24	Ricerca, innovazione: Numero di nuovi ricercatori nelle entità beneficiarie di un sostegno	0,00		
S	CO24	Ricerca, innovazione: Numero di nuovi ricercatori nelle entità beneficiarie di un sostegno	0,00		
F	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	0,00		
S	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	0,00		
F	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	0,00		
S	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	0,00		
F	1.2	Numero di brevetti depositati dalle imprese finanziate	0,00		
S	1.2	Numero di brevetti depositati dalle imprese finanziate	0,00		

Asse prioritario	1 - Ricerca e Innovazione
Priorità d'investimento	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali
Obiettivo specifico	1.1 - Incremento dell'attività di innovazione delle imprese

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	Osservazioni
17	Ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti	Percentuale	Più sviluppate	0,35	2011	0,76	0,37		Il valore 2015 fa riferimento al dato aggiornato al 2012
23	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni	Percentuale	Più sviluppate	29,35	2012	35,00	29,35		

ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Qualitativo
17	Ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti	0,00	
23	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni	0,00	

Asse prioritario	1 - Ricerca e Innovazione
Priorità d'investimento	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali
Obiettivo specifico	1.2 - Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	Osservazioni
16	Incidenza della spesa pubblica in R&S sul PIL	Percentuale	Più sviluppate	0,49	2011	0,55	0,53		Il valore 2015 fa riferimento al dato aggiornato al 2012
21	Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL	Percentuale	Più sviluppate	1,43	2011	1,96	1,64		Il valore 2015 fa riferimento al dato aggiornato al 2013

ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Qualitativo
16	Incidenza della spesa pubblica in R&S sul PIL		0,00
21	Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL		0,00

Asse prioritario	1 - Ricerca e Innovazione
Priorità d'investimento	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali
Obiettivo specifico	1.4 - Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	Osservazioni
29	Tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	percentuale	Più sviluppate	7,57	2012	9,70	7,35		Il valore 2015 fa riferimento al dato aggiornato al 2013
30	Tasso di approvazione a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	percentuale	Più sviluppate	64,24	2012	76,00	56,21		Il valore 2015 fa riferimento al dato aggiornato al 2013

ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Qualitativo
29	Tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	0,00	
30	Tasso di approvazione a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	0,00	

Asse prioritario	2 - Sviluppo dell'ICT ed attuazione dell'Agenda Digitale
Priorità d'investimento	2a - Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 2 / 2a

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
F	2.a.1	Numeri di interventi infrastrutturali per l'accesso alla banda ultralarga (almeno 100Mbps)	Aree cablate	Più sviluppate	180,00			0,00			
S	2.a.1	Numeri di interventi infrastrutturali per l'accesso alla banda ultralarga (almeno 100Mbps)	Aree cablate	Più sviluppate	180,00			0,00			
F	2.a.2	Estensione dell'intervento in lunghezza	Metri lineari	Più sviluppate	1.200.000,00			0,00			
S	2.a.2	Estensione dell'intervento in lunghezza	Metri lineari	Più sviluppate	1.200.000,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	2.a.1	Numeri di interventi infrastrutturali per l'accesso alla banda ultralarga (almeno 100Mbps)	0,00		
S	2.a.1	Numeri di interventi infrastrutturali per l'accesso alla banda ultralarga (almeno 100Mbps)	0,00		
F	2.a.2	Estensione dell'intervento in lunghezza	0,00		
S	2.a.2	Estensione dell'intervento in lunghezza	0,00		

Asse prioritario	2 - Sviluppo dell'ICT ed attuazione dell'Agenda Digitale
Priorità d'investimento	2a - Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale
Obiettivo specifico	2.1 - Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	Osservazioni
24	Copertura con banda larga a 100 Mbps	Percentuale	Più sviluppate	1,34	2013	50,00	1,34		

ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Qualitativo
24	Copertura con banda larga a 100 Mbps	0,00	

Asse prioritario	2 - Sviluppo dell'ICT ed attuazione dell'Agenda Digitale
Priorità d'investimento	2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 2 / 2c

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
F	2.c.1	Numero di pratiche SUAP inviate on-line sul totale delle pratiche	percentuale	Più sviluppate	75,00			0,00			
S	2.c.1	Numero di pratiche SUAP inviate on-line sul totale delle pratiche	percentuale	Più sviluppate	75,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	2.c.1	Numero di pratiche SUAP inviate on-line sul totale delle pratiche	0,00		
S	2.c.1	Numero di pratiche SUAP inviate on-line sul totale delle pratiche	0,00		

Asse prioritario	2 - Sviluppo dell'ICT ed attuazione dell'Agenda Digitale
Priorità d'investimento	2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health
Obiettivo specifico	2.2 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili.

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	Osservazioni
2	Comuni con servizi pienamente interattivi	Percentuale	Più sviluppate	40,17	2012	90,00	40,17		

ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Qualitativo
2	Comuni con servizi pienamente interattivi	0,00	

Asse prioritario	3 - Competitività e attrattività del sistema produttivo
Priorità d'investimento	3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 3 / 3a

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	742,00			0,00			
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	742,00			284,00			
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	530,00			0,00			
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	530,00			284,00			
F	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	212,00			0,00			
S	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	212,00			0,00			
F	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	Più sviluppate	212,00			0,00			
S	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	Più sviluppate	212,00			0,00			
F	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti tempo pieno	a Più sviluppate	318,00			0,00			
S	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti tempo pieno	a Più sviluppate	318,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00		
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00		
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00		
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00		
F	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0,00		
S	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0,00		
F	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	0,00		
S	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	0,00		
F	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	0,00		
S	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	0,00		

Asse prioritario	3 - Competitività e attrattività del sistema produttivo
Priorità d'investimento	3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese
Obiettivo specifico	3.5 - Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	Osservazioni
3	Addetti delle nuove imprese	Percentuale	Più sviluppate	1,82	2012	1,99	1,79		Il valore 2015 fa riferimento al dato aggiornato al 2013
3.1	Tasso di natalità delle imprese	Percentuale	Più sviluppate	6,00	2012	8,00	6,00		

ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Qualitativo
3	Addetti delle nuove imprese		0,00
3.1	Tasso di natalità delle imprese		0,00

Asse prioritario	3 - Competitività e attrattività del sistema produttivo
Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 3 / 3b

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	288,00			0,00			
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	288,00			0,00			
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	288,00			0,00			
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	288,00			0,00			
F	CO28	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	Imprese	Più sviluppate	193,00			0,00			
S	CO28	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	Imprese	Più sviluppate	193,00			0,00			
F	3.b.1	Nuove relazioni commerciali attivate (contratti, joint, etc.)	numero	Più sviluppate	150,00			0,00			
S	3.b.1	Nuove relazioni commerciali attivate (contratti, joint, etc.)	numero	Più sviluppate	150,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00		
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00		
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00		
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00		
F	CO28	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	0,00		
S	CO28	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	0,00		
F	3.b.1	Nuove relazioni commerciali attivate (contratti, joint, etc.)	0,00		
S	3.b.1	Nuove relazioni commerciali attivate (contratti, joint, etc.)	0,00		

Asse prioritario	3 - Competitività e attrattività del sistema produttivo
Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
Obiettivo specifico	3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	Osservazioni
14	Turismo nei mesi non estivi	Giornate	Più sviluppate	2,37	2012	2,60	2,10		
4	Investimenti privati sul PIL	Percentuale	Più sviluppate	15,75	2011	16,00	16,20		Il valore 2015 fa riferimento al dato aggiornato al 2013. La natura ciclica dell'indicatore preso a riferimento determino un'alta volatilità del suo valore. Nel 2013 la ripresa degli investimenti post-sisma ha determinato un innalzamento del suo valore che dovrà però essere attentamente verificato negli anni successivi.

ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Qualitativo
14	Turismo nei mesi non estivi	0,00	
4	Investimenti privati sul PIL	0,00	

Asse prioritario	3 - Competitività e attrattività del sistema produttivo
Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
Obiettivo specifico	3.4 - Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	Osservazioni
5	Grado di apertura commerciale del comparto industriale manifatturiero	Percentuale	Più sviluppate	41,09	2012	61,80	41,31		Il valore 2015 fa riferimento al dato aggiornato al 2013

ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Qualitativo
5	Grado di apertura commerciale del comparto industriale manifatturiero	0,00	

Asse prioritario	3 - Competitività e attrattività del sistema produttivo
Priorità d'investimento	3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 3 / 3c

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	316,00			0,00			
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	316,00			0,00			
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	316,00			0,00			
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	316,00			0,00			
F	CO28	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	Imprese	Più sviluppate	31,00			0,00			
S	CO28	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	Imprese	Più sviluppate	31,00			0,00			
F	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Imprese	Più sviluppate	95,00			0,00			
S	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Imprese	Più sviluppate	95,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00		
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00		
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00		
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00		
F	CO28	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	0,00		
S	CO28	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	0,00		
F	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	0,00		
S	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	0,00		

Asse prioritario	3 - Competitività e attrattività del sistema produttivo
Priorità d'investimento	3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi
Obiettivo specifico	3.1 - Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	Osservazioni
6	Tasso di innovazione del sistema produttivo	Percentuale	Più sviluppate	37,73	2010	41,40	33,38		Il valore 2015 fa riferimento al dato aggiornato al 2012

ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Qualitativo
6	Tasso di innovazione del sistema produttivo		0,00

Asse prioritario	3 - Competitività e attrattività del sistema produttivo
Priorità d'investimento	3d - Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 3 / 3d

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	4.300,00			0,00			
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	4.300,00			0,00			
F	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	4.300,00			0,00			
S	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	4.300,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00		
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00		
F	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0,00		
S	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0,00		

Asse prioritario	3 - Competitività e attrattività del sistema produttivo
Priorità d'investimento	3d - Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione
Obiettivo specifico	3.6 - Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	Osservazioni
7	Quota valore fidi globali fra 30.000 e 500.000 euro utilizzati dalle imprese	Percentuale	Più sviluppate	14,52	2013	15,00	14,52		

ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Qualitativo
7	Quota valore fidi globali fra 30.000 e 500.000 euro utilizzati dalle imprese	0,00	

Asse prioritario	4 - Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo
Priorità d'investimento	4b - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 4 / 4b

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	450,00			0,00			
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	450,00			0,00			
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	450,00			0,00			
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	450,00			0,00			
F	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	250,00			0,00			
S	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	250,00			0,00			
F	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	MW	Più sviluppate	8,10			0,00			
S	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	MW	Più sviluppate	8,10			0,00			
F	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	Più sviluppate	14,80			0,00			
S	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	Più sviluppate	14,80			0,00			
F	4.c.2	Risparmio conseguibile	GWh	Più sviluppate	14,20			0,00			
S	4.c.2	Risparmio conseguibile	GWh	Più sviluppate	14,20			0,00			
F	4.c.4	Risparmio emissioni di PM10	Kg PM10	Più sviluppate	18,90			0,00			
S	4.c.4	Risparmio emissioni di PM10	Kg PM10	Più sviluppate	18,90			0,00			
F	4.c.5	Risparmio emissioni di NOX	Kg di NOX	Più sviluppate	3.978,30			0,00			
S	4.c.5	Risparmio emissioni di NOX	Kg di NOX	Più sviluppate	3.978,30			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00		
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00		
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00		
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00		
F	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0,00		
S	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0,00		
F	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	0,00		
S	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	0,00		

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	0,00		
S	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	0,00		
F	4.c.2	Risparmio conseguibile	0,00		
S	4.c.2	Risparmio conseguibile	0,00		
F	4.c.4	Risparmio emissioni di PM10	0,00		
S	4.c.4	Risparmio emissioni di PM10	0,00		
F	4.c.5	Risparmio emissioni di NOX	0,00		
S	4.c.5	Risparmio emissioni di NOX	0,00		

Asse prioritario	4 - Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo
Priorità d'investimento	4b - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese
Obiettivo specifico	4.2 - Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	Osservazioni
25	Consumi di energia elettrica delle imprese private del terziario (esclusa la PA)	GWh	Più sviluppate	12,90	2011	11,70	11,00		Il valore 2015 fa riferimento al dato aggiornato al 2014
8	Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria	GWh	Più sviluppate	33,50	2012	32,30	31,49		Il valore 2015 fa riferimento al dato aggiornato al 2014

ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Qualitativo
25	Consumi di energia elettrica delle imprese private del terziario (esclusa la PA)	0,00	
8	Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria	0,00	

Asse prioritario	4 - Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo
Priorità d'investimento	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 4 / 4c

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
F	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	MW	Più sviluppate	9,80			0,00			
S	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	MW	Più sviluppate	9,80			0,00			
F	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	Più sviluppate	28,70			0,00			
S	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	Più sviluppate	28,70			0,00			
F	4.c.1	Numero di edifici che hanno raggiunto un miglioramento nella certificazione energetica	Numero	Più sviluppate	90,00			0,00			
S	4.c.1	Numero di edifici che hanno raggiunto un miglioramento nella certificazione energetica	Numero	Più sviluppate	90,00			0,00			
F	4.c.2	Risparmio conseguibile	GWh	Più sviluppate	73,20			0,00			
S	4.c.2	Risparmio conseguibile	GWh	Più sviluppate	73,20			0,00			
F	4.c.3	Risparmio emissioni di CO2	Migl. ton CO2	Più sviluppate	20,20			0,00			
S	4.c.3	Risparmio emissioni di CO2	Migl. ton CO2	Più sviluppate	20,20			0,00			
F	4.c.4	Risparmio emissioni di PM10	Kg PM10	Più sviluppate	63,30			0,00			
S	4.c.4	Risparmio emissioni di PM10	Kg PM10	Più sviluppate	63,30			0,00			
F	4.c.5	Risparmio emissioni di NOX	Kg di NOX	Più sviluppate	13.290,10			0,00			
S	4.c.5	Risparmio emissioni di NOX	Kg di NOX	Più sviluppate	13.290,10			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	0,00		
S	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	0,00		
F	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	0,00		
S	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	0,00		
F	4.c.1	Numero di edifici che hanno raggiunto un miglioramento nella certificazione energetica	0,00		
S	4.c.1	Numero di edifici che hanno raggiunto un miglioramento nella certificazione energetica	0,00		
F	4.c.2	Risparmio conseguibile	0,00		
S	4.c.2	Risparmio conseguibile	0,00		
F	4.c.3	Risparmio emissioni di CO2	0,00		
S	4.c.3	Risparmio emissioni di CO2	0,00		
F	4.c.4	Risparmio emissioni di PM10	0,00		
S	4.c.4	Risparmio emissioni di PM10	0,00		
F	4.c.5	Risparmio emissioni di NOX	0,00		

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
S	4.c.5	Risparmio emissioni di NOX	0,00		

Asse prioritario	4 - Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo
Priorità d'investimento	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa
Obiettivo specifico	4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	Osservazioni
26	Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro	GWh	Più sviluppate	3,90	2011	3,50	4,04		Il valore 2015 fa riferimento al dato aggiornato al 2013
9	Consumi finali di energia per unità di lavoro	GWh	Più sviluppate	52,60	2012	48,70	52,60		

ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Qualitativo
26	Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro		0,00
9	Consumi finali di energia per unità di lavoro		0,00

Asse prioritario	4 - Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo
Priorità d'investimento	4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 4 / 4e

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
F	4.e.2	Numero di veicoli elettrici/basse emissioni rinnovate	Numero	Più sviluppate	70,00			0,00			
S	4.e.2	Numero di veicoli elettrici/basse emissioni rinnovate	Numero	Più sviluppate	70,00			0,00			
F	4.e.3	Numero di fermate del TPL in ambito urbano riqualificate	Numero	Più sviluppate	200,00			0,00			
S	4.e.3	Numero di fermate del TPL in ambito urbano riqualificate	Numero	Più sviluppate	200,00			0,00			
F	4.e.4	Numero di installazioni di sistemi informatici a bordo dei mezzi TPL in ambito urbano	Numero	Più sviluppate	1.000,00			0,00			
S	4.e.4	Numero di installazioni di sistemi informatici a bordo dei mezzi TPL in ambito urbano	Numero	Più sviluppate	1.000,00			0,00			
F	4.e.5	Estensione in lunghezza (piste ciclabili)	Km	Più sviluppate	27,00			0,00			
S	4.e.5	Estensione in lunghezza (piste ciclabili)	Km	Più sviluppate	27,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	4.e.2	Numero di veicoli elettrici/basse emissioni rinnovate	0,00		
S	4.e.2	Numero di veicoli elettrici/basse emissioni rinnovate	0,00		
F	4.e.3	Numero di fermate del TPL in ambito urbano riqualificate	0,00		
S	4.e.3	Numero di fermate del TPL in ambito urbano riqualificate	0,00		
F	4.e.4	Numero di installazioni di sistemi informatici a bordo dei mezzi TPL in ambito urbano	0,00		
S	4.e.4	Numero di installazioni di sistemi informatici a bordo dei mezzi TPL in ambito urbano	0,00		
F	4.e.5	Estensione in lunghezza (piste ciclabili)	0,00		
S	4.e.5	Estensione in lunghezza (piste ciclabili)	0,00		

Asse prioritario	4 - Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo
Priorità d'investimento	4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni
Obiettivo specifico	4.6 - Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	Osservazioni
10	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	Percentuale	Più sviluppate	15,52	2012	17,07	15,52		Il valore 2015 fa riferimento al dato aggiornato al 2014
27	Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia	Numero	Più sviluppate	121,81	2013	123,01	121,81		Il valore 2015 fa riferimento al dato aggiornato al 2014
4.e.1	Passeggeri trasportati dal TPL sul territorio regionale	Numero	Più sviluppate	57,58	2012	58,05	57,58		
4.e.2	Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia - Piacenza	Giorni	Più sviluppate	81,00	2011	72,00	81,00		Si tratta di indicatori che dipendono fortemente anche dalle condizioni metereologiche e che per questo saranno oggetto di particolare osservazione per valutare l'eventuale modifica del valore obiettivo che tenga conto delle oscillazioni medie.
4.e.3	Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia - Parma	Giorni	Più sviluppate	93,00	2011	83,00	93,00		Si tratta di indicatori che dipendono fortemente anche dalle condizioni metereologiche e che per questo saranno oggetto di particolare osservazione per valutare l'eventuale modifica del valore obiettivo che tenga conto delle oscillazioni medie.
4.e.4	Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia - Reggio Emilia	Giorni	Più sviluppate	86,00	2011	77,00	86,00		Si tratta di indicatori che dipendono fortemente anche dalle condizioni metereologiche e che per questo saranno oggetto di particolare osservazione per valutare l'eventuale modifica del valore obiettivo che tenga conto delle oscillazioni medie.
4.e.5	Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia - Modena	Giorni	Più sviluppate	84,00	2011	75,00	84,00		Si tratta di indicatori che dipendono fortemente anche dalle condizioni metereologiche e che per questo saranno oggetto di particolare osservazione per valutare l'eventuale modifica del valore obiettivo che tenga conto delle oscillazioni medie.
4.e.6	Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia - Bologna	Giorni	Più sviluppate	69,00	2011	61,00	69,00		Si tratta di indicatori che dipendono fortemente anche dalle condizioni metereologiche e che per questo saranno oggetto di particolare osservazione per valutare l'eventuale modifica del valore obiettivo che tenga conto delle oscillazioni medie.
4.e.7	Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia - Ferrara	Giorni	Più sviluppate	73,00	2011	65,00	73,00		Si tratta di indicatori che dipendono fortemente anche dalle condizioni metereologiche e che per questo saranno oggetto di particolare osservazione per valutare l'eventuale modifica del valore obiettivo che tenga conto delle oscillazioni medie.
4.e.8	Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia - Ravenna	Giorni	Più sviluppate	64,00	2011	57,00	64,00		Si tratta di indicatori che dipendono fortemente anche dalle condizioni metereologiche e che per questo saranno oggetto di particolare osservazione per valutare l'eventuale modifica del valore obiettivo che tenga conto delle oscillazioni medie.

4.e.9	Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia - Forlì	Giorni	Più sviluppate	48,00	2011	43,00	48,00		Si tratta di indicatori che dipendono fortemente anche dalle condizioni metereologiche e che per questo saranno oggetto di particolare osservazione per valutare l'eventuale modifica del valore obiettivo che tenga conto delle oscillazioni medie.
4.e.10	Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia - Rimini	Giorni	Più sviluppate	72,00	2011	64,00	72,00		Si tratta di indicatori che dipendono fortemente anche dalle condizioni metereologiche e che per questo saranno oggetto di particolare osservazione per valutare l'eventuale modifica del valore obiettivo che tenga conto delle oscillazioni medie.

ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Qualitativo
10	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	0,00	
27	Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia	0,00	
4.e.1	Passeggeri trasportati dal TPL sul territorio regionale	0,00	
4.e.2	Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia - Piacenza	0,00	
4.e.3	Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia - Parma	0,00	
4.e.4	Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia - Reggio Emilia	0,00	
4.e.5	Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia - Modena	0,00	
4.e.6	Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia - Bologna	0,00	
4.e.7	Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia - Ferrara	0,00	
4.e.8	Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia - Ravenna	0,00	
4.e.9	Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia - Forlì	0,00	
4.e.10	Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia - Rimini	0,00	

Asse prioritario	5 - Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali
Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 5 / 6c

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
F	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	Visite/anno	Più sviluppate	6.200,00			0,00			
S	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	Visite/anno	Più sviluppate	6.200,00			0,00			
F	6.c.2	Numero beni culturali ed ambientali finanziati	Progetti	Più sviluppate	20,00			0,00			
S	6.c.2	Numero beni culturali ed ambientali finanziati	Progetti	Più sviluppate	20,00			0,00			
F	6.c.3	Numero di interventi di promozione finanziati	Progetti	Più sviluppate	25,00			0,00			
S	6.c.3	Numero di interventi di promozione finanziati	Progetti	Più sviluppate	25,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	0,00		
S	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	0,00		
F	6.c.2	Numero beni culturali ed ambientali finanziati	0,00		
S	6.c.2	Numero beni culturali ed ambientali finanziati	0,00		
F	6.c.3	Numero di interventi di promozione finanziati	0,00		
S	6.c.3	Numero di interventi di promozione finanziati	0,00		

Asse prioritario	5 - Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali
Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
Obiettivo specifico	6.6 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	Osservazioni
11	Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	Percentuale	Più sviluppate	9,60	2012	10,25	14,68		Il valore 2015 fa riferimento al dato aggiornato al 2013. Il valore obiettivo al 2023 andrà modificato per adeguare la metodologia seguita a livello regionale in fase di predisposizione del POR con quella ISTAT sviluppata dopo l'approvazione del programma. Tale valore è effettivamente pari a 17,85.

ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Qualitativo
11	Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	0,00	

Asse prioritario	5 - Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali
Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
Obiettivo specifico	6.7 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	Osservazioni
12	Indice di domanda culturale del patrimonio statale	Visitatori	Più sviluppate	26,18	2013	29,50	28,64		Il valore 2015 fa riferimento al dato aggiornato al 2014
13	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale	Visitatori	Più sviluppate	10,39	2011	11,75	10,39		

ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Qualitativo
12	Indice di domanda culturale del patrimonio statale		0,00
13	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale		0,00

Asse prioritario	5 - Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali
Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
Obiettivo specifico	6.8 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	Osservazioni
11	Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	Percentuale	Più sviluppate	9,60	2012	10,25	7,95		
12	Indice di domanda culturale del patrimonio statale	Visitatori	Più sviluppate	26,18	2013	29,50	28,64		
13	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale	Visitatori	Più sviluppate	10,39	2011	11,75	10,39		
14	Turismo nei mesi non estivi	Giornate	Più sviluppate	2,37	2012	2,60	2,10		Il valore 2015 fa riferimento al dato aggiornato al 2014
28	Tasso di turisticità	Giornate	Più sviluppate	8,58	2012	8,93	7,95		Il valore 2015 fa riferimento al dato aggiornato al 2014

ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Qualitativo
11	Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali		0,00
12	Indice di domanda culturale del patrimonio statale		0,00
13	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale		0,00
14	Turismo nei mesi non estivi		0,00
28	Tasso di turisticità		0,00

Asse prioritario	6 - Città intelligenti, sostenibili ed attrattive (in attuazione dell'Agenda Urbana)
Priorità d'investimento	2b - Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 6 / 2b

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
F	6.2	Numero di soggetti coinvolti attivamente nelle attività dei laboratori aperti	Numero	Più sviluppate	50.000,00			0,00			
S	6.2	Numero di soggetti coinvolti attivamente nelle attività dei laboratori aperti	Numero	Più sviluppate	50.000,00			0,00			
F	6.3	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	numero	Più sviluppate	30,00			0,00			
S	6.3	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	numero	Più sviluppate	30,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	6.2	Numero di soggetti coinvolti attivamente nelle attività dei laboratori aperti	0,00		
S	6.2	Numero di soggetti coinvolti attivamente nelle attività dei laboratori aperti	0,00		
F	6.3	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	0,00		
S	6.3	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	0,00		

Asse prioritario	6 - Città intelligenti, sostenibili ed attrattive (in attuazione dell'Agenda Urbana)
Priorità d'investimento	2b - Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC
Obiettivo specifico	2.3 - Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	Osservazioni
6.1	Grado di partecipazione dei cittadini attraverso il web a attività politiche e sociali	percentuale	Più sviluppate	0,00		0,00	15,30		Il valore di base è stato quantificato successivamente all'approvazione del POR ed è pari a 15,30% calcolato con riferimento ai dati 2015 mentre il valore obiettivo è pari al 26,30%. Tali informazioni saranno riportate nel programma in occasione della prima modifica dello stesso.

ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Qualitativo
6.1	Grado di partecipazione dei cittadini attraverso il web a attività politiche e sociali	0,00	

Asse prioritario	6 - Città intelligenti, sostenibili ed attrattive (in attuazione dell'Agenda Urbana)
Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 6 / 6c

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
F	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	Visite/anno	Più sviluppate	3.100,00			0,00			
S	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	Visite/anno	Più sviluppate	3.100,00			0,00			
F	6.13	Numero di beni culturali finanziati	numero	Più sviluppate	10,00			0,00			
S	6.13	Numero di beni culturali finanziati	numero	Più sviluppate	10,00			0,00			
F	6.14	Progetti di promozione realizzati	numero	Più sviluppate	50,00			0,00			
S	6.14	Progetti di promozione realizzati	numero	Più sviluppate	50,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	0,00		
S	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	0,00		
F	6.13	Numero di beni culturali finanziati	0,00		
S	6.13	Numero di beni culturali finanziati	0,00		
F	6.14	Progetti di promozione realizzati	0,00		
S	6.14	Progetti di promozione realizzati	0,00		

Asse prioritario	6 - Città intelligenti, sostenibili ed attrattive (in attuazione dell'Agenda Urbana)
Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
Obiettivo specifico	6.7 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	Osservazioni
6.10	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Ravenna	numero di visitatori (in migliaia)	Più sviluppate	20,20	2011	22,10	20,20		
6.11	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Forli-Cesena	numero di visitatori (in migliaia)	Più sviluppate	4,50	2011	4,90	4,50		
6.12	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Rimini	numero di visitatori (in migliaia)	Più sviluppate	9,00	2011	9,90	9,00		
6.4	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Piacenza	Numero di visitatori (in migliaia)	Più sviluppate	5,20	2011	5,70	5,20		
6.5	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Parma	numero di visitatori (in migliaia)	Più sviluppate	8,80	2011	9,70	8,80		
6.6	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Reggio Emilia	Numero di visitatori (in migliaia)	Più sviluppate	6,50	2011	7,20	6,50		
6.7	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Modena	Numero di visitatori (in migliaia)	Più sviluppate	12,30	2011	13,50	12,30		
6.8	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Bologna	numero di visitatori (in migliaia)	Più sviluppate	11,00	2011	12,00	11,00		
6.9	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Ferrara	numero di visitatori (in migliaia)	Più sviluppate	11,70	2011	12,80	11,70		

ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Qualitativo
6.10	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Ravenna	0,00	
6.11	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Forli-Cesena	0,00	
6.12	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Rimini	0,00	
6.4	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Piacenza	0,00	
6.5	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Parma	0,00	
6.6	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Reggio Emilia	0,00	
6.7	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Modena	0,00	
6.8	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Bologna	0,00	
6.9	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Ferrara	0,00	

Assi prioritari per l'assistenza tecnica

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 7

Asse prioritario				7 - Assistenza Tecnica								
(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	di	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
F	7.1	Sistemi informativi integrati/banche dati realizzate	Numero			3,00			0,00			
S	7.1	Sistemi informativi integrati/banche dati realizzate	Numero			3,00			0,00			
F	7.2	Studi e ricerche prodotte	Numero			7,00			0,00			
S	7.2	Studi e ricerche prodotte	Numero			7,00			0,00			
F	7.3	Rapporti di valutazione prodotti	numero			6,00			0,00			
S	7.3	Rapporti di valutazione prodotti	numero			6,00			0,00			
F	7.4	Campagne di comunicazione integrata	numero			3,00			1,00			
S	7.4	Campagne di comunicazione integrata	numero			3,00			1,00			
F	7.5	Azioni di informazione e comunicazione realizzate ai diversi livelli istituzionali	numero			120,00			0,00			
S	7.5	Azioni di informazione e comunicazione realizzate ai diversi livelli istituzionali	numero			120,00			0,00			
F	7.6	Personale impiegato a tempo pieno	numero			40,00			9,00			
S	7.6	Personale impiegato a tempo pieno	numero			40,00			37,00			
F	7.7	Perventuale di spesa delle operazioni in loco sottoposte a verifiche in loco	percentuale			20,00			0,00			
S	7.7	Perventuale di spesa delle operazioni in loco sottoposte a verifiche in loco	percentuale			20,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	7.1	Sistemi informativi integrati/banche dati realizzate	0,00		
S	7.1	Sistemi informativi integrati/banche dati realizzate	0,00		
F	7.2	Studi e ricerche prodotte	0,00		
S	7.2	Studi e ricerche prodotte	0,00		
F	7.3	Rapporti di valutazione prodotti	0,00		
S	7.3	Rapporti di valutazione prodotti	0,00		
F	7.4	Campagne di comunicazione integrata	0,00		
S	7.4	Campagne di comunicazione integrata	0,00		
F	7.5	Azioni di informazione e comunicazione realizzate ai diversi livelli istituzionali	0,00		
S	7.5	Azioni di informazione e comunicazione realizzate ai diversi livelli istituzionali	0,00		
F	7.6	Personale impiegato a tempo pieno	0,00		
S	7.6	Personale impiegato a tempo pieno	0,00		
F	7.7	Perventuale di spesa delle operazioni in loco sottoposte a verifiche in loco	0,00		
S	7.7	Perventuale di spesa delle operazioni in loco sottoposte a verifiche in loco	0,00		

Asse prioritario	7 - Assistenza Tecnica
Obiettivo specifico	7.1 - Garantire l'efficacia e l'efficienza del Programma Operativo, attraverso azioni e strumenti di supporto per la programmazione, l'attuazione, la sorveglianza, la valutazione, il controllo e la pubblicizzazione degli interventi cofinanziati

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica - 7 / 7.1

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	Osservazioni
7.1	Partenariato istituzionale e socio-economico coinvolto nel programma	numero		0,00	2013	3.000,00			

ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Qualitativo
7.1	Partenariato istituzionale e socio-economico coinvolto nel programma		

Tabella 3B: Numero delle imprese finanziate dal programma operativo al netto del sostegno multiplo assegnato alle stesse imprese

Indicatore	Numero delle imprese finanziate dal PO al netto del sostegno multiplo
CO01 - Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	283
CO02 - Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	283
CO03 - Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0
CO05 - Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	0

Tabella 5: Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Asse prioritario	Tipo ind	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regione	2015 Cum totale	2015 Cum uomini	2015 Cum donne	2015 Totale annuo	2015 Totale annuo uomini	2015 Totale annuo donne
Asse prioritario	Tipo ind	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regione	2014 Cum totale	Osservazioni				
Asse prioritario	Tipo ind	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regione	Target intermedio per il 2018 totale	Target intermedio per il 2018 uomini	Target intermedio per il 2018 donne	Target finale (2023) totale	Target finale (2023) uomini	Target finale (2023) donne

3.4 Dati finanziari (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Tabella 6: Informazioni finanziarie a livello di asse prioritario e di programma

(di cui alla tabella 1 dell'allegato II del regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione (modello per la trasmissione dei dati finanziari))

Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo	Fondi totali	Tasso di cofinanziamento	Costo totale ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Quota della dotazione complessiva coperta dalle operazioni selezionate	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Quota della dotazione complessiva coperta dalla spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari	Numero di operazioni selezionate
1	FESR	Più sviluppate	Pubblico	140.568.582,00	50,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0
2	FESR	Più sviluppate	Pubblico	30.094.764,00	50,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0
3	FESR	Più sviluppate	Pubblico	120.473.818,00	50,00%	4.633.270,60	3,85%	2.316.635,30	0,00	0,00%	284
4	FESR	Più sviluppate	Pubblico	104.379.054,00	50,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0
5	FESR	Più sviluppate	Pubblico	37.589.526,00	50,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0
6	FESR	Più sviluppate	Pubblico	30.013.716,00	50,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0
7	FESR	Più sviluppate	Pubblico	18.775.812,00	50,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0
Totale	FESR	Più sviluppate		481.895.272,00	50,00%	4.633.270,60	0,96%	2.316.635,30	0,00	0,00%	284
Totale generale				481.895.272,00	50,00%	4.633.270,60	0,96%	2.316.635,30	0,00	0,00%	284

Tabella 7: Ripartizione dei dati finanziari cumulativi per categoria di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione (articolo 112, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 5 del regolamento (UE) n. 1304/2013)

Asse prioritario	Caratteristiche della spesa		Classificazione delle dimensioni di intervento								Dati finanziari			
	Fondo	Categoria di regioni	Campo di intervento	Forme di finanziamento	Dimensione " Territorio "	Meccanismo di erogazione territoriale	Dimensione " Obiettivo tematico "	Tema secondario FSE	Dimensione economica	Dimensione " Ubicazione "	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Numero di operazioni selezionate
1	FESR	Più sviluppate												
2	FESR	Più sviluppate												
3	FESR	Più sviluppate	082	01	07	07	03		07	ITH5	4.633.270,60	2.316.635,30	0,00	284
4	FESR	Più sviluppate												
5	FESR	Più sviluppate												
6	FESR	Più sviluppate												
7	FESR	Più sviluppate												

Tabella 8: Utilizzo del finanziamento incrociato

1	2	3	4	5	6
Utilizzo del finanziamento incrociato	Asse prioritario	Importo del sostegno UE di cui è previsto l'utilizzo a fini di finanziamento incrociato sulla base di operazioni selezionate (in EUR)	Quota dei finanziamenti UE totali assegnati all'asse prioritario (%) (3/finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario*100)	Spese ammissibili utilizzate nell'ambito del finanziamento incrociato e dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (EUR)	Quota dei finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario (%) (5/finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario*100)

Tabella 9: Costo delle operazioni attuate al di fuori dell'area del programma (FESR e Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione)

1	2	3	4	5
Asse prioritario	Importo del sostegno di cui è previsto l'utilizzo per operazioni attuate all'esterno dell'area del programma sulla base di operazioni selezionate (in EUR)	Quota dei finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario (%) (3/finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario*100)	Spese ammissibili sostenute per operazioni attuate al di fuori dell'area del programma e dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (in EUR)	Quota dei finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario (%) (5/finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario*100)

Tabella 10: Spese sostenute al di fuori dell'Unione (FSE)

L'importo della spesa prevista al di fuori dell'Unione nell'ambito degli obiettivi tematici 8 e 10 sulla base di operazioni selezionate (EUR)	Quota dei finanziamenti totali (contributi dell'Unione e nazionali) al programma FSE o alla parte FSE di un programma multifondo (%) (1/finanziamenti totali (contributi dell'Unione e nazionali) al programma FSE o alla parte FSE di un programma multifondo * 100)	Spese ammissibili sostenute al di fuori dell'Unione dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (EUR)	Quota dei finanziamenti totali (contributi dell'Unione e nazionali) al programma FSE o alla parte FSE di un programma multifondo (%) (3/finanziamenti totali (contributi dell'Unione e nazionali) al programma FSE o alla parte FSE di un programma multifondo * 100)

4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI

Sintesi delle risultanze di tutte le valutazioni del programma che si sono rese disponibili durante l'esercizio finanziario precedente, con l'indicazione del nome e del periodo di riferimento delle relazioni di valutazione utilizzate.

Con riferimento alla valutazione del Programma, nel corso del 2015 si è proceduto alla realizzazione delle seguenti attività:

- contributo all'elaborazione del Piano Regionale Unitario delle Valutazioni 2014-2020
- elaborazione del Piano di Valutazione del POR FESR
- realizzazione della valutazione ex-ante degli strumenti finanziari ex art. dall'art. 37 del Regolamento (UE) 1303/2013

La Regione Emilia Romagna in attuazione della propria strategia unitaria delineata nel Documento Strategico Regionale, ha elaborato nel corso del 2015 nell'ambito del Comitato Permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020 istituito al proprio interno, il **Piano Regionale Unitario delle Valutazioni 2014-2020**.

Il documento è stato elaborato in coerenza con quanto previsto dall'Accordo di Partenariato che pone l'accento sul rafforzamento della funzione valutativa nelle amministrazioni responsabili della programmazione e della gestione dei Fondi, attraverso un coordinamento forte in fase di pianificazione delle attività di valutazione, finalizzato a facilitare l'integrazione dei Fondi nel perseguimento dei risultati attesi e che prevede l'elaborazione di un Piano di valutazione unitario a livello regionale FESR e FSE ricordato anche con il Piano di valutazione per il Programma di sviluppo rurale FEASR.

L'obiettivo è quello di favorire l'integrazione tra Fondi nel perseguimento dei risultati attesi, rafforzare il ruolo di impulso e monitoraggio e razionalizzare e intensificare le sinergie tra i diversi programmi.

Pertanto, il Piano Regionale Unitario delle Valutazioni, definito in raccordo con i programmi di valutazione dei singoli POR, mira a cogliere gli effetti integrati dei diversi strumenti finanziari, di derivazione europea, nazionale, regionale sul raggiungimento degli obiettivi strategici dell'amministrazione in termini di occupazione, innovazione, competitività, sviluppo, sostenibilità.

In particolare il Piano si articola su due livelli:

- livello regionale unitario, di visione trasversale, in cui l'oggetto di valutazione è la policy ed i programmi sono visti come strumenti che concorrono in maniera integrata al raggiungimento degli obiettivi della policy, sia essa di tipo territoriale o settoriale.
- livello di programma, in cui l'oggetto di valutazione può essere una singola azione o bando o il contributo del programma al raggiungimento di un risultato atteso associato ad un obiettivo tematico/asse o a una strategia.

I principali ambiti di policy oggetto di valutazione previsti da Piano Unitario riguardano:

- Patto per il lavoro / politiche per l'occupazione
- Smart Specialisation Strategy e politiche per l'innovazione
- Politiche per la sostenibilità ambientale: Climate change
- Politiche territoriali di sviluppo
- Agenda digitale
- Valutazione Piano di Rafforzamento Amministrativo
- Valutazione dei piani di comunicazione dei programmi regionali

Il Piano Unitario è stato elaborato per la discussione nei comitati di Sorveglianza dei tre Programmi operativi previsti per l'inizio del 2016 e per la successiva approvazione in Giunta Regionale.

Il Piano di Valutazione del POR FESR è stato elaborato dalla struttura dell'AdG in linea con quanto previsto dal Regolamento UE n. 1303/2013, dalle Linee Guida sui Piani di Valutazione della Commissione Europea del febbraio 2015, dall'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 e dalle note ed indirizzi forniti da NUVAP.

Si tratta di un documento strategico con lo scopo fondamentale di far sì che studi, ricerche, analisi e approfondimenti a finalità valutativa siano effettivamente svolti, nella natura appropriata, con continuità lungo tutto l'arco temporale di attuazione della programmazione e che se ne utilizzino di più gli esiti conoscitivi, sia per migliorare l'azione e sia per mantenere viva la discussione pubblica sull'utilità della politica attraverso una narrativa concreta di cosa si fa e, soprattutto, con quale scopo.

Il Piano è articolato nelle seguenti sezioni:

- Sinergie e coordinamento con il Piano Unitario Regionale delle Valutazioni
- La governance del Piano e del processo valutativo
- Comunicazione e diffusione della valutazione
- Valutazioni previste
- Cronoprogramma
- Budget

Le attività previste si articolano in valutazioni on going a copertura di tutti gli assi prioritari previsti dal Programma ed allo stesso tempo contribuiscono alla realizzazione delle attività di valutazione trasversale previste dal PRUV. Si tratta di valutazioni con una valenza sia strategica che operativa.

In particolare, l'AdG ha identificato le seguenti valutazioni del POR FESR:

- Efficacia della Rete regionale dell'Alta Tecnologia ed effetti sulla capacità di coinvolgimento delle imprese nei progetti di ricerca, nell'ambito dell'Asse 1.
- Efficacia delle azioni a sostegno delle start up e della loro crescita, nell'ambito dell'Asse 1
- Effetti sul sistema dell'innovazione tecnologica, organizzativa e strategica delle imprese degli interventi a sostegno dell'acquisto di servizi, nell'ambito dell'Asse 1;
- Agenda digitale - Impatto dell'infrastrutturazione a banda ultra larga sulle imprese, nell'ambito dell'Asse 2;
- Impatto ed efficacia degli interventi del POR sull'occupazione, trasversale alle azioni dell'Asse 3;
- Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, nell'ambito dell'Asse 3;
- Interventi a favore dell'Internazionalizzazione, nell'ambito dell'Asse 3;
- Efficacia del funzionamento degli strumenti finanziari attuati, nell'ambito dell'Asse 1, dell'Asse 3 e dell'Asse 4;
- Verifica e aggiornamento della VEXA degli strumenti finanziari, da realizzarsi se opportuno e necessario;
- Verifica del contributo degli interventi di efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili per le imprese ed il pubblico alla riduzione delle pressioni ambientali, nell'ambito dell'Asse 4;
- Efficacia degli interventi per la Mobilità sostenibile, nell'ambito dell'Asse 4;
- Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, nell'ambito dell'Asse 5;
- Impatto degli interventi pilota/dimostratori da realizzarsi in porzioni definite delle città capoluogo oggetto dell'attuazione dell'agenda urbana, attraverso lo sviluppo di servizi innovativi di ICT nell'ambito dell'Asse 6.
- Efficacia delle azioni di supporto e capacitazione amministrativa

Il Piano è stato predisposto per essere portato all'approvazione del Comitato di Sorveglianza nella riunione prevista per la fine di gennaio 2016

In ottobre 2015 si è conclusa con l'elaborazione del rapporto finale, la **Valutazione ex ante degli strumenti finanziari da attivare nell'ambito del POR FESR Emilia Romagna 2014-2020**, la cui realizzazione è stata affidata dall'AdG ad ERVET (società in house della Regione incaricata dell'assistenza tecnica al POR) che si è avvalsa della collaborazione di Price Waterhouse & Cooper.

Obiettivo ultimo della valutazione è stato assicurare che le risorse dei fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) destinate agli Strumenti Finanziari siano in linea con quanto previsto negli strumenti di programmazione e permettano di conseguire i risultati programmati seguendo principi di sana gestione

finanziaria.

La valutazione è stata sviluppata seguendo le linee guida per la valutazione ex-ante degli Strumenti Finanziari per il periodo di programmazione 2014-20[1] riconosciute dalla DG-REGIO e dalla BEI ed ha riguardato l'analisi dei seguenti aspetti:

- analisi della domanda e dell'offerta di finanziamenti al fine di verificare l'eventuale presenza di fallimenti di mercato e condizioni di investimento sub-ottimali che potrebbero essere superate con specifici Strumenti Finanziari;
- stima del valore aggiunto creato dai potenziali Strumenti Finanziari attivabili;
- identificazione delle possibili risorse pubbliche e private aggiuntive che ciascuno Strumento Finanziario ha la possibilità di attivare;
- analisi di altre esperienze similari al fine di identificare i principali fattori di successo e le eventuali criticità al fine di meglio strutturare gli Strumenti Finanziari;
- definizione della strategia di investimento e della struttura di governance degli Strumenti Finanziari;
- indicazione dei risultati attesi e del modo in cui si prevede che lo Strumento Finanziario contribuisca al conseguimento degli obiettivi prefissati;
- attività da sviluppare per implementare gli Strumenti Finanziari identificati e definizione delle procedure che consentono l'aggiornamento della valutazione ex-ante.

Considerato che il POR FESR Emilia Romagna 2014-20 prevede l'utilizzo di Strumenti Finanziari in tre Assi operativi, lo studio è focalizzato sui settori di riferimento degli stessi Assi, e più precisamente:

- **Ricerca e innovazione**, con l'obiettivo di sostenere gli investimenti realizzati dalle imprese con riferimento a progetti di ricerca industriale e innovazione;
- **Competitività e attrattività del sistema produttivo**, al fine di i) sostenere la creazione di nuove imprese e la crescita delle piccole imprese operanti nei settori di produzione e servizi in coerenza con le aree della Strategia Regionale di Innovazione per la Specializzazione Intelligente (S3), e di ii) sostenere, attraverso lo strumento delle garanzie sui crediti, gli investimenti ed i percorsi di diversificazione delle imprese, nonché i loro processi di crescita ed internazionalizzazione;
- **Promozione della *low carbon economy* nei territori e nel sistema produttivo**, per sostenere gli investimenti delle imprese volti all'efficientamento energetico, alla produzione di energia da fonti rinnovabili e alla realizzazione di impianti tecnologici che consentano la riduzione dell'utilizzo di vettori energetici prodotti da fonti tradizionali.

Alla luce del contesto rilevato, lo studio suggerisce la costituzione di due fondi rotativi :

1. **fondo prestiti**: ha come obiettivo quello di favorire l'investimento delle imprese in programmi di ricerca industriale (TRL 7 e successivi), nella crescita delle PMI operanti nei settori della S3, nei processi di efficientamento energetico nelle imprese (PMI incluse) e nell'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili al fine di aumentarne la competitività.
2. **fondo garanzie**: ha l'obiettivo di sostenere l'accesso al credito, attraverso interventi di garanzia, delle imprese al fine di sostenere i loro percorsi di diversificazione, crescita ed internazionalizzazione. Può essere gestito da un soggetto con esperienza nella gestione di strumenti

di garanzia con conoscenza del tessuto imprenditoriale locale.

Nome	Fondo	Dal mese	Dall'anno	Al mese	All'anno	Tipo di valutazione	Obiettivo tematico	Argomento	Risultati
------	-------	----------	-----------	---------	----------	---------------------	--------------------	-----------	-----------

6 ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

(a) Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate

Non sono stati rilevati aspetti che incidono sui risultati del programma.

Con riferimento al Piano di Rafforzamento Amministrativo dell'Emilia Romagna, il documento è stato approvato dalla Giunta Regionale n. 227 dell'11/03/2015. Si tratta di un documento elaborato, nelle sue diverse fasi, dalla Direzione Generale Centrale Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica il cui direttore è stato nominato con Delibera di Giunta regionale (DGR 1129/2014) responsabile del PRA, in stretto raccordo con il Comitato Permanente (istituito con DGR 1691/13) espressione delle Autorità di Gestione e delle Autorità preposte alla programmazione, gestione e attuazione dei PO dei Fondi SIE.

Il PRA si compone di 20 interventi: n. 7 interventi di semplificazione, n. 4 interventi sul personale e n. 9 interventi sugli strumenti e le funzioni comuni.

Nel corso del 2015, in accordo con la Segreteria Nazionale per i Piani di Rafforzamento Amministrativo si è proceduto ad effettuare il monitoraggio dello stato di avanzamento del Piano. In particolare a fine novembre è stato effettuato un monitoraggio sperimentale finalizzato a testare strumenti e metodologia concordate in sede di Segreteria Nazionale mentre il primo monitoraggio effettivo con dati al 31/12/2015 è stato effettuato a fine gennaio 2016.

Il Piano ed il suo stato di avanzamento è stato presentato al Comitati di Sorveglianza.

Sul portale web della Regione Emilia-Romagna è stata creata una pagina dedicata al PRA, che contiene oltre al Piano anche i rapporti di monitoraggio <http://europamondo.regione.emilia-romagna.it/it/fondi-europei/temi/programmazione-unitaria/piano-di-rafforzamento-amministrativo>

(b) Valutazione se i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi siano sufficienti per garantirne la realizzazione con l'indicazione di eventuali azioni correttive attuate o pianificate, se del caso.

Non sono stati rilevati aspetti che incidono sui risultati del programma.

7. SINTESI PER IL CITTADINO

Una sintesi pubblica dei contenuti delle relazioni di attuazione annuali e finali è pubblicata e caricata come file separato in forma di allegato della relazione di attuazione annuale e finale.

Si può caricare/trovare la sintesi per il cittadino nell'applicazione SFC2014 sotto Generale > Documenti

8. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

9. OPZIONALE PER LA RELAZIONE DA PRESENTARE NEL 2016, NON APPLICABILE AD ALTRE RELAZIONI SCHEMATICHE: AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE

Tabella 14: Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante generali applicabili

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	Azione 1: partecipazione ai lavori del Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici attraverso la Conferenza delle Regioni e attuazione a livello regionale, per quanto di competenza, della strategia nazionale elaborata dal Gruppo.	30-giu-2016	Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020 in raccordo con il "Servizio opere e lavori pubblici, legalità e sicurezza, edilizia privata" della Direzione Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali.	No	No		
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.	Azione 1: applicazione, a livello regionale, degli strumenti di e-procurement individuati a livello centrale	30-giu-2016	Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020 in raccordo con il "Servizio opere e lavori pubblici, legalità e sicurezza, edilizia privata" della Direzione Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali.	No	No		
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.	Azione 2: partecipazione, attraverso propri contributi, alla predisposizione di linee guida in materia di aggiudicazione di appalti pubblici c.d. sottosoglia e applicazione delle stesse a livello regionale	30-giu-2015	Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020 in raccordo con il "Servizio opere e lavori pubblici, legalità e sicurezza, edilizia privata" della Direzione Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali.	No	No		
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 1: predisposizione di azioni di formazione in materia di appalti pubblici destinate ai funzionari regionali, alle AdG, alle AdA, agli organismi intermedi e agli enti beneficiari coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE.	31-dic-2015	Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020 in raccordo con il "Servizio opere e lavori pubblici, legalità e sicurezza, edilizia privata" della Direzione Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali.	No	No		
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione	3 - Dispositivi per la formazione e la	Azione 2: creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG	31-dic-2015	Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della	No	No		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	creato dal DPS in materia di appalti pubblici		programmazione 2014-2020 in raccordo con il "Servizio opere e lavori pubblici, legalità e sicurezza, edilizia privata" della Direzione Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali.				
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	4 - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	Azione 1: partecipazione agli incontri formativi e seminari organizzati dal DPE e dal DPS, in partenariato con la CE e disseminazione di informazioni e risultati anche presso gli organismi intermedi ed i principali beneficiari	31-dic-2015	Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020 in raccordo con il "Servizio opere e lavori pubblici, legalità e sicurezza, edilizia privata" della Direzione Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali.	No	No		
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	4 - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	Azione 2: individuazione/ costituzione presso la propria AdG e AdA di strutture con competenze specifiche incaricati dell'indizione di gare di appalti pubblici e/o, comunque, responsabili del rispetto della relativa normativa e partecipazione alla rete nazionale delle strutture/risorse dedicate alla verifica della corretta interpretazione ed attuazione della normativa in materia di appalti pubblici	30-giu-2015	Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020 in raccordo con il "Servizio opere e lavori pubblici, legalità e sicurezza, edilizia privata" della Direzione Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali.	No	No		
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 1: adozione, da parte della Regione e per quanto di competenza, di tutte le misure necessarie alla reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) curata dal MISE (invio informazioni, adozione di dispositivi che assicurino l'interoperabilità delle banche dati/registri regionali con la BDA, ecc.) e che assicurino, nel tempo, il pieno raggiungimento e funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti.	30-giu-2016	Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020 (istituito con la DGR 1691/2013) in raccordo con il Servizio "Affari legislativi e qualità dei processi normativi" della Direzione Affari Istituzionali e Legislativi.	No	No		
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 2: in caso di concessione di un aiuto di Stato, istituzione dell'obbligo per la struttura regionale concedente l'aiuto, di consultare sul sito delle amministrazioni competenti al recupero l'elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali.	31-dic-2015	Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020 (istituito con la DGR 1691/2013) in raccordo con il Servizio "Affari legislativi e qualità dei processi normativi" della Direzione Affari Istituzionali e Legislativi.	No	No		
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il	Azione 1: realizzazione di incontri formativi regionali in materia di aiuti di Stato.	31-dic-2015	Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020 (istituito con la DGR 1691/2013) in raccordo con	No	No		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
	personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.			il Servizio "Affari legislativi e qualità dei processi normativi" della Direzione Affari Istituzionali e Legislativi.				
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 2: partecipazione agli incontri formativi organizzati dalle amministrazioni centrali, in partenariato con la CE, e diffusione a livello di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione della normativa in materia di aiuti di Stato nella propria Regione delle informazioni e dei risultati degli incontri formativi in oggetto.	31-dic-2015	Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020 (istituito con la DGR 1691/2013) in raccordo con il Servizio "Affari legislativi e qualità dei processi normativi" della Direzione Affari Istituzionali e Legislativi.	No	No		
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 3: collaborazione con il MISE ai fini dell'organizzazione di workshop a livello regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro nazionale degli aiuti e alla diffusione delle conoscenze necessarie al suo utilizzo.	30-giu-2016	Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020 (istituito con la DGR 1691/2013) in raccordo con il Servizio "Affari legislativi e qualità dei processi normativi" della Direzione Affari Istituzionali e Legislativi.	No	No		
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 4: trasmissione alle amministrazioni centrali competenti delle informazioni relative alle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati ai fini della creazione dell'apposita sezione all'interno di Open Coesione.	30-giu-2016	Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020 (istituito con la DGR 1691/2013) in raccordo con il Servizio "Affari legislativi e qualità dei processi normativi" della Direzione Affari Istituzionali e Legislativi.	No	No		
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 5: individuazione/aggiornamento dei referenti regionali in materia di aiuti di Stato	30-giu-2015	Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020 (istituito con la DGR 1691/2013) in raccordo con il Servizio "Affari legislativi e qualità dei processi normativi" della Direzione Affari Istituzionali e Legislativi.	No	No		
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 6: creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dalle amministrazioni centrali in materia di aiuti di Stato	31-dic-2015	Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020 (istituito con la DGR 1691/2013) in raccordo con il Servizio "Affari legislativi e qualità dei processi normativi" della Direzione Affari Istituzionali e Legislativi.	No	No		
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 7: individuazione presso la propria AdG dei soggetti con specifiche competenze incaricate dell'attuazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e previsione di modalità operative di raccordo con il DPS e con il Ministero delle	31-dic-2015	Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020 (istituito con la DGR 1691/2013) in raccordo con	No	No		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
	personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	politiche agricole alimentari e forestali, ciascuno per i fondi di rispettiva competenza		il Servizio "Affari legislativi e qualità dei processi normativi" della Direzione Affari Istituzionali e Legislativi.				
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 1: istituzione, presso l'Autorità di Gestione (specificare l'AdG, se regionale o altro), di un'apposita struttura competente in materia di aiuti di Stato o potenziamento delle risorse eventualmente già presenti, in raccordo con il DPS.*	30-giu-2016	Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020 (istituito con la DGR 1691/2013) in raccordo con il Servizio "Affari legislativi e qualità dei processi normativi" della Direzione Affari Istituzionali e Legislativi.	No	No		
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 2: individuazione presso la Regione delle figure incaricate dell'alimentazione del sistema della nuova BDA e partecipazione agli appositi workshop organizzati a cura del MISE	30-giu-2016	Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020 (istituito con la DGR 1691/2013) in raccordo con il Servizio "Affari legislativi e qualità dei processi normativi" della Direzione Affari Istituzionali e Legislativi.	No	No		
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 3: messa a disposizione delle informazioni e partecipazione ai meccanismi di accompagnamento, verifica e monitoraggio istituiti dalle amministrazioni centrali e riguardanti le misure di adeguamento adottate dalle amministrazioni concedenti le agevolazioni.	31-dic-2015	Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020 (istituito con la DGR 1691/2013) in raccordo con il Servizio "Affari legislativi e qualità dei processi normativi" della Direzione Affari Istituzionali e Legislativi.	No	No		
G7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.	4 - Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: la fissazione di obiettivi per tali indicatori.	Azione 1 Quantificazione del valore di base alla data disponibile più recente e del valore obiettivo al 2023 per i seguenti indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati (con riferimento all'OS 1.5) • Grado di partecipazione dei cittadini attraverso il web ad attività politiche e sociali per comuni capoluoghi di provincia (con riferimento all'OS 2.3) Gli indicatori saranno quantificati dal DPS a seguito della disponibilità dei dati da parte del Sistema Statistico Nazionale con cui il DPS ha già avviato le istruttorie tecniche, così come riportato nell'Accordo di Partenariato. La quantificazione sarà comunicata al Comitato di Sorveglianza del Programma e riportata nel Rapporto Annuale di Esecuzione della pertinente annualità.	31-dic-2015	DPS (livello nazionale), Regione Emilia Romagna, Autorità di Gestione del POR FESR.	No	No		

Tabella 15: Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante tematiche applicabili

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	4 - preveda un meccanismo di controllo.	Azione 1/a: Sulla base dei principi definiti nella S3 allegata al POR, si procederà alla definizione puntuale del sistema di monitoraggio, attraverso: definizione del gruppo di lavoro, sotto il coordinamento di ASTER, che assicuri il coinvolgimento degli attori interessati della S3 al fine di disporre delle informazioni necessarie a costruire il sistema di monitoraggio;	28-feb-2015	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Attività Produttive, Commercio Turismo, in collaborazione con ASTER.	No	No		
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	4 - preveda un meccanismo di controllo.	Azione 1/b: identificazione delle fonti informative e valutazione della disponibilità dei dati;	30-giu-2015	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Attività Produttive, Commercio Turismo, in collaborazione con ASTER.	No	No		
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	4 - preveda un meccanismo di controllo.	Azione 1/c: identificazione puntuale degli indicatori di realizzazione e di risultato, in coerenza con quelli utilizzati nel POR;	30-giu-2015	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Attività Produttive, Commercio Turismo, in collaborazione con ASTER.	No	No		
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	4 - preveda un meccanismo di controllo.	Azione 1/d: identificazione e pianificazione di eventuali indagini ad hoc da realizzare in mancanza di dati già disponibili;	30-set-2015	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Attività Produttive, Commercio Turismo, in collaborazione con ASTER	No	No		
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	4 - preveda un meccanismo di controllo.	Azione 1/e: quantificazione degli indicatori di realizzazione e di risultato.	30-set-2015	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Attività Produttive, Commercio Turismo, in collaborazione con ASTER	No	No		
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	4 - preveda un meccanismo di controllo.	Azione 2: Progettazione e implementazione di un sistema informativo accessibile a tutti gli attori interessati per la gestione del sistema di monitoraggio	31-dic-2015	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Attività Produttive, Commercio Turismo, in collaborazione con ASTER	No	No		
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	4 - preveda un meccanismo di controllo.	Azione 3: Integrazione della S3 con la sezione dedicata al sistema di monitoraggio	31-dic-2015	Regione Emilia-Romagna Giunta Regionale	No	No		
T01.2 - Infrastruttura per la ricerca e l'innovazione.	1 - Adozione di un piano indicativo	Azione 1: Ricognizione delle infrastrutture	30-giu-	Regione Emilia-Romagna,	No	No		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
Esistenza di un piano pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento.	pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento in rapporto alle priorità dell'Unione e, se del caso, al Forum strategico europeo sulle infrastrutture di ricerca (ESFRI).	esistenti a livello regionale, con individuazione delle priorità di investimento, in coerenza con la Smart Specialization Strategy regionale, tenendo conto del Piano Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca e delle priorità dell'ESFRI. La ricognizione verrà realizzata con il supporto di ASTER.	2015	Direzione Generale Attività Produttive, Commercio Turismo in collaborazione con ASTER				
T01.2 - Infrastruttura per la ricerca e l'innovazione. Esistenza di un piano pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento.	1 - Adozione di un piano indicativo pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento in rapporto alle priorità dell'Unione e, se del caso, al Forum strategico europeo sulle infrastrutture di ricerca (ESFRI).	Azione 2: Individuazione delle fonti di finanziamento, di carattere regionale, nazionale ed europeo	30-giu-2015	Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Attività Produttive, Commercio Turismo in collaborazione con ASTER	No	No		
T01.2 - Infrastruttura per la ricerca e l'innovazione. Esistenza di un piano pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento.	1 - Adozione di un piano indicativo pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento in rapporto alle priorità dell'Unione e, se del caso, al Forum strategico europeo sulle infrastrutture di ricerca (ESFRI).	Azione 3: Definizione di una prima bozza del piano regionale per le infrastrutture e confronto con università, enti ed organismi di ricerca, imprese, operanti sul territorio regionale	30-set-2015	Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Attività Produttive, Commercio Turismo in collaborazione con ASTER	No	No		
T01.2 - Infrastruttura per la ricerca e l'innovazione. Esistenza di un piano pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento.	1 - Adozione di un piano indicativo pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento in rapporto alle priorità dell'Unione e, se del caso, al Forum strategico europeo sulle infrastrutture di ricerca (ESFRI).	Azione 4: Adozione del Piano Regionale per le Infrastrutture di Ricerca con delibera della Giunta Regionale	31-dic-2015	Giunta Regionale della Regione Emilia Romagna	No	No		
T02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	1 - La strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale prevede, ad esempio, un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, contenente quanto segue:	Azione 1: Partecipazione alla consultazione pubblica.	31-dic-2014	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Attività Produttive, Commercio Turismo e Direzione Generale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica.	No	No		
T02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	1 - La strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale prevede, ad esempio, un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, contenente quanto segue:	Azione 2: Verifica ed eventuale allineamento del Piano/Strategia Regionale con il Piano nazionale Crescita Digitale.	30-giu-2015	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Attività Produttive, Commercio Turismo e Direzione Generale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica.	No	No		
T02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	2 - programmazione di bilancio e definizione delle azioni prioritarie mediante l'analisi SWOT o analisi analoghe conformemente al quadro di valutazione dell'agenda digitale europea;	Azione 1: Partecipazione alla consultazione pubblica	31-dic-2014	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Attività Produttive, Commercio Turismo e Direzione Generale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica.	No	No		
T02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico	2 - programmazione di bilancio e	Azione 2: Verifica ed eventuale allineamento	30-giu-	Regione Emilia-Romagna	No	No		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	definizione delle azioni prioritarie mediante l'analisi SWOT o analisi analoghe conformemente al quadro di valutazione dell'agenda digitale europea;	del Piano/Strategia Regionale con il Piano nazionale Crescita Digitale.	2015	Direzione Generale Attività Produttive, Commercio Turismo e Direzione Generale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica.				
T02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	3 - analisi del sostegno equilibrato a domanda e offerta di tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC);	Azione 1: Partecipazione alla consultazione pubblica.	31-dic-2014	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Attività Produttive, Commercio Turismo e Direzione Generale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica.	No	No		
T02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	3 - analisi del sostegno equilibrato a domanda e offerta di tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC);	Azione 2: Verifica ed eventuale allineamento del Piano/Strategia Regionale con il Piano nazionale Crescita Digitale.	30-giu-2015	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Attività Produttive, Commercio Turismo e Direzione Generale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica.	No	No		
T02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	4 - indicatori per misurare i progressi degli interventi in settori quali alfabetizzazione digitale, inclusione digitale, accessibilità digitale e sanità elettronica (e-health) nei limiti previsti dall'articolo 168 del TFUE, conformi, ove opportuno, alle pertinenti strategie settoriali dell'Unione, nazionali o regionali;	Azione 1: Partecipazione alla consultazione pubblica.	31-dic-2014	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Attività Produttive, Commercio Turismo e Direzione Generale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica.	No	No		
T02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	4 - indicatori per misurare i progressi degli interventi in settori quali alfabetizzazione digitale, inclusione digitale, accessibilità digitale e sanità elettronica (e-health) nei limiti previsti dall'articolo 168 del TFUE, conformi, ove opportuno, alle pertinenti strategie settoriali dell'Unione, nazionali o regionali;	Azione 2: Verifica ed eventuale allineamento del Piano/Strategia Regionale con il Piano nazionale Crescita Digitale.	30-giu-2015	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Attività Produttive, Commercio Turismo e Direzione Generale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica.	No	No		
T02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	5 - valutazione della necessità di rafforzare lo sviluppo delle capacità nelle TIC.	Azione 1: Partecipazione alla consultazione pubblica.	31-dic-2014	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Attività Produttive, Commercio Turismo e Direzione Generale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica.	No	No		
T02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	5 - valutazione della necessità di rafforzare lo sviluppo delle capacità nelle TIC.	Azione 2: Verifica ed eventuale allineamento del Piano/Strategia Regionale con il Piano nazionale Crescita Digitale.	30-giu-2015	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Attività Produttive, Commercio Turismo e Direzione Generale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica.	No	No		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
T02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili.	1 - Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti NGN che contenga:	Aggiornamento del Piano/Strategia Regionale con il Piano nazionale Banda Ultra Larga relativamente a: i) piano d'investimenti in infrastrutture,ii) prioritizzazione degli interventi, iii) modelli d'investimento iv) misure per stimolare gli investimenti privati	30-giu-2015	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Attività Produttive, Commercio Turismo e Direzione Generale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica.	No	No		
T02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili.	2 - un piano di investimenti in infrastrutture basato su un'analisi economica che tenga conto delle infrastrutture private e pubbliche esistenti e degli investimenti programmati;	Aggiornamento del Piano/Strategia Regionale con il Piano nazionale Banda Ultra Larga relativamente a: i) piano d'investimenti in infrastrutture,ii) prioritizzazione degli interventi, iii) modelli d'investimento iv) misure per stimolare gli investimenti privati	30-giu-2015	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Attività Produttive, Commercio Turismo e Direzione Generale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica	No	No		
T02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili.	3 - modelli di investimento sostenibili che promuovono la concorrenza e offrono accesso a infrastrutture e servizi aperti, accessibili, di qualità e a prova di futuro;	Aggiornamento del Piano/Strategia Regionale con il Piano nazionale Banda Ultra Larga relativamente a: i) piano d'investimenti in infrastrutture,ii) prioritizzazione degli interventi, iii) modelli d'investimento iv) misure per stimolare gli investimenti privati	30-giu-2015	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Attività Produttive, Commercio Turismo e Direzione Generale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica.	No	No		
T02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili.	4 - misure per stimolare gli investimenti privati.	Aggiornamento del Piano/Strategia Regionale con il Piano nazionale Banda Ultra Larga relativamente a: i) piano d'investimenti in infrastrutture,ii) prioritizzazione degli interventi, iii) modelli d'investimento iv) misure per stimolare gli investimenti privati	30-giu-2015	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Attività Produttive, Commercio Turismo e Direzione Generale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica.	No	No		
T04.1 - Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici.	1 - Le azioni sono: misure che garantiscono che siano posti in essere requisiti minimi relativi alla prestazione energetica nell'edilizia conforme agli articoli 3, 4 e 5 della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;	Recepimento del decreto ministeriale in tema di requisiti minimi relativi alla prestazione energetica nell'edilizia conforme agli articoli 3, 4 e 5 della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;	30-giu-2015	Giunta della Regione Emilia Romagna	No	No		
T04.1 - Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici.	2 - Le azioni sono: misure necessarie per istituire un sistema di certificazione della prestazione energetica degli edifici conformemente all'articolo 11 della direttiva 2010/31/UE;	Recepimento del decreto ministeriale in tema di certificazione della prestazione energetica degli edifici nell'ordinamento regionale tramite apposita DGR	30-giu-2015	Giunta della Regione Emilia Romagna	No	No		

10. PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI D'AZIONE COMUNI (ARTICOLO 101, LETTERA H), E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 3, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

10.1. Grandi progetti

Tabella 12: Grandi progetti

Progetto	CCI	Stato del grande progetto	Investimenti totali	Costi ammissibili totali	Data notifica/presentazione prevista	Data di accordo/dell'approvazione Commissione	Data tacito della	Inizio dell'attuazione (trimestre)	Costi previsti (anno)	Data di completamento prevista	Asse prioritario / priorità d'investimento	Stato attuale di attuazione - progresso finanziario (% delle spese certificate alla Commissione rispetto ai costi ammissibili totali)	Stato attuale di attuazione - progressi materiali della fase principale di attuazione del progetto	Output principali	Data della firma del primo contratto d'opera	Osservazioni
----------	-----	---------------------------	---------------------	--------------------------	--------------------------------------	---	-------------------	------------------------------------	-----------------------	--------------------------------	--	---	--	-------------------	--	--------------

Problemi significativi incontrati nella realizzazione dei grandi progetti e misure adottate per risolverli

Il Programma Operativo non prevede Grandi Progetti

Eventuali modifiche previste dell'elenco dei grandi progetti del programma operativo

Il Programma Operativo non prevede Grandi Progetti

10.2. Piani d'azione comuni

Stato di avanzamento dell'attuazione di fasi diverse dei piani d'azione comuni

Non pertinente - Omissis

Tabella 13: Piani d'azione comuni (PAC)

Titolo del PAC	CCI del PAC	Fase di attuazione del PAC	Costi ammissibili totali	Sostegno pubblico totale	Contributo del PO al PAC	Asse prioritario	Tipo di PAC	Presentazione alla Commissione (prevista)	Inizio dell'attuazione [previsto]	Completamento [previsto]	Output e risultati principali	Spese ammissibili totali certificate alla Commissione	Osservazioni
----------------	-------------	----------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	------------------	-------------	---	-----------------------------------	--------------------------	-------------------------------	---	--------------

Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Non pertinente - Omissis

PARTE B
RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE NEGLI ANNI 2017 E 2019 E RELAZIONE DI
ATTUAZIONE FINALE

(articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafi 3 e 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013

11. VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

11.1. Informazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Asse prioritario	1 - Ricerca e Innovazione
------------------	---------------------------

--

Asse prioritario	2 - Sviluppo dell'ICT ed attuazione dell'Agenda Digitale
------------------	--

--

Asse prioritario	3 - Competitività e attrattività del sistema produttivo
------------------	---

--

Asse prioritario	4 - Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo
------------------	--

--

Asse prioritario	5 - Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali
------------------	--

--

Asse prioritario	6 - Città intelligenti, sostenibili ed attrattive (in attuazione dell'Agenda Urbana)
------------------	--

--

Asse prioritario	7 - Assistenza Tecnica
------------------	------------------------

--

11.2. Azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e prevenire la discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nei programmi operativi e nelle operazioni (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013)

--

11.3. Sviluppo sostenibile (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013)

--

11.4. Rendicontazione sul sostegno utilizzato per gli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Asse prioritario	Importo del sostegno da usare per obiettivi in materia di cambiamento climatico (in EUR)	Proporzione del sostegno totale dell'Unione al programma operativo (%)
Totale	0,00	0,00%

--

11.5. Ruolo dei partner nell'attuazione del programma

--

12. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, PRIMO COMMA, LETTERE A) E B), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

12.1. Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni

--

Stato	Nome	Fondo	Anno di finalizzazione della valutazione	Tipo di valutazione	Obiettivo tematico	Argomento	Risultati (in caso di esecuzione)	Follow-up (in caso di esecuzione)
-------	------	-------	--	---------------------	--------------------	-----------	-----------------------------------	-----------------------------------

12.2. Risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione

--

13. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013) (PUÒ ESSERE INCLUSO NELLA RELAZIONE DA PRESENTARE NEL 2016 (CFR. IL PRECEDENTE PUNTO 9). RICHIESTO NELLA RELAZIONE DA PRESENTARE NEL 2017) OPZIONE: RELAZIONE SULLO STATO DEI LAVORI

14. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI CHE POSSONO ESSERE AGGIUNTE, A SECONDA DEL CONTENUTO E DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO (ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, SECONDO COMMA, LETTERE A), B), C), D), G) E H), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

14.1. Progressi compiuti nell'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, incluso lo sviluppo delle regioni che affrontano sfide demografiche e svantaggi naturali o permanenti, lo sviluppo urbano sostenibile e lo sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito del programma operativo

14.2. Progressi compiuti nell'attuazione di azioni intese a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di gestire e utilizzare i Fondi

14.3. Progressi compiuti nell'attuazione di eventuali misure interregionali e transnazionali

14.4. Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi

Come previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 27, paragrafo 3, sul "contenuto dei programmi", articolo 96, paragrafo 3, lettera e) su "contenuto, adozione e modifica dei programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", articolo 111, paragrafo 3 e paragrafo 4, lettera d), sulle "relazioni di attuazione per l'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", e all'allegato 1, sezione 7.3 sul "contributo dei programmi generali alle strategie macroregionali e per i bacini marittimi", il presente programma contribuisce alle strategie macroregionali e/o per i bacini marittimi:

14.5. Progressi compiuti nell'attuazione delle misure in materia di innovazione sociale, se del caso

--

14.6. Progressi compiuti nell'esecuzione di misure intese a rispondere ai bisogni specifici delle aree geografiche particolarmente colpite dalla povertà o dei gruppi destinatari a più alto rischio di povertà, discriminazione o esclusione sociale, con particolare riguardo per le comunità emarginate e le persone con disabilità, i disoccupati di lungo periodo e i giovani non occupati, comprese, se del caso, le risorse finanziarie utilizzate

--

**PARTE C RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE NEL 2019 E RELAZIONE DI
ATTUAZIONE FINALE (articolo 50, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013)
15. INFORMAZIONI FINANZIARIE A LIVELLO DI ASSE PRIORITARIO E DI
PROGRAMMA (ARTICOLO 21, PARAGRAFO 2, E ARTICOLO 22, PARAGRAFO 7, DEL REGOLAMENTO
(UE) N. 1303/2013)**

16. CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA (OPZIONE RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE)

Informazioni e valutazioni relative al contributo del programma alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

--

17. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE — QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

Se la valutazione dei progressi compiuti in relazione ai target intermedi e finali previsti dal quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dimostra che determinati target intermedi e finali non sono stati conseguiti, gli Stati membri devono indicare i motivi alla base di tale mancato conseguimento nella relazione da presentare nel 2019 (per i target intermedi) e nella relazione di attuazione finale (per i target finali).

--

DOCUMENTI

Titolo del documento	Tipo di documento	Data documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	File	Data di invio	Inviato da
Sintesi per i cittadini Relazione Annuale di Attuazione 2015	Sintesi per i cittadini	19-mag-2016		Ares(2016)2499780	Sintesi per i cittadini Relazione Annuale di Attuazione 2015	30-mag-2016	npnicoli

RISULTATI DI CONVALIDA PIÙ RECENTI

Gravità	Codice	Messaggio
Info		La versione della relazione di attuazione è stata convalidata.